



Associazione “per la Valdambra”

Bucine, lì 7 marzo 2011

Al Sindaco
del Comune di Bucine
via Vitelli, 2
52021 BUCINE (AR)

Alla Agrienergia Valdambra Società Agricola S.r.l.
Via Maria Adelaide, 12
00196 ROMA

p.c. Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
Diocesi di Montepulciano – Chiusi - Pienza
Via Fiorenzuola Vecchia, 2
53045 Montepulciano Siena

“ Alla Regione Toscana
Assessorato Ambiente e Energia
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

“ Alla Regione Toscana
Assessorato Urbanistica e Territorio
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE

“ Alla Provincia di Arezzo
Piazza Libertà, 3
52100 AREZZO

“ Alla Soprintendenza dei Beni Architettonici e del
Paesaggio della Provincia di Arezzo
Via Ricasoli, 1
52100 AREZZO

“ Al Corpo Forestale dello Stato
Comando Provinciale di Arezzo
Via Casentinese, 45
52100 AREZZO

Oggetto: Progetto impianto a biomasse a Badia a Ruoti.

Preg.mo Sindaco, come verbalmente già comunicato durante l'incontro di martedì scorso 1 marzo 2011, nella mia qualità di Presidente dell'Associazione per la Valdambra, intendo farmi interprete delle preoccupazioni e delle richieste dei cittadini della Valdambra e di Badia a Ruoti in particolare, riguardo il progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energie impiegando biomasse, di cui da tempo si è sparsa notizia, senza che siano apparsi per ora provvedimenti ufficiali.

Ultimamente sono stato contattato da parecchie persone, che ovviamente hanno rivolto anche a codesta Amministrazione e ai Tecnici comunali analoghi quesiti, con richiesta di informazioni sull'argomento, per le quali non ho ancora elementi.

La scorsa settimana finalmente ho potuto accertare l'esistenza di tale progetto, anche se non ho potuto prenderne visione, depositato a suo tempo in Comune di Bucine, che ha chiesto il prescritto parere tecnico alla Provincia di Arezzo, promosso dalla Agrienergia Valdambra Società Agricola S.r.l. destinataria della presente insieme al Comune, la quale avrebbe preso in affitto terreni in località Badia a Ruoti di proprietà dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della Diocesi di Montepulciano, che legge per conoscenza e che si deve presumere essere al corrente dell'intervento proposto e averlo esplicitamente autorizzato in qualità di proprietario dei fondi agricoli.

Rilevando innanzitutto che impianti ad energie alternative, come sembra quello proposto, dovrebbero essere inquadrati in un apposito regolamento o in un piano energetico comunali, ancora mancanti, un impianto a biomasse di per sé può rivestire interesse per una Associazione come quella che rappresento, che è di principio favorevole all'impiego di energie alternative, ed ho motivo di credere che anche le popolazioni interessate, opportunamente informate e documentate sulle caratteristiche dell'impianto, sulla dimostrata assenza di rischi e sull'esistenza di benefici, potrebbero sopportare più facilmente trasformazioni d'uso importanti del loro territorio.

Purtroppo anche in questo caso nessuno, né il promotore né la Pubblica Amministrazione, si è premurato di diffondere informazioni ufficiali e riscontrabili e i cittadini hanno dovuto assistere impotenti ad uno stillicidio di "si dice" che hanno solo alimentato dubbi e sospetti sulla bontà dell'intervento. D'altra parte la località dove sembra ricadere l'opera, le caratteristiche urbanistiche e logistiche dell'area, la stringata definizione "impianto a biomasse" senza conoscerne potenzialità, caratteristiche, impiego delle energie derivanti dalla produzione, giustificano a mio avviso l'allarme che si è prodotto.

Occorre pertanto che l'Amministrazione comunale e il soggetto proponente si facciano carico di promuovere l'illustrazione pubblica del progetto, dando quindi la possibilità a tutti di esternare dubbi, formulare richieste e magari manifestare contrarietà o consensi.

Chiedo quindi cortesemente ai destinatari di convocare con la massima urgenza un incontro pubblico in Valdambra o in Badia a Ruoti, assicurando che questa Associazione si impegna a diffonderne la notizia in modo da avere la più ampia partecipazione.

Comunico inoltre che, vista la pressante richiesta e l'interesse diffuso soprattutto fra gli abitanti, i cittadini di Badia a Ruoti e della Valdambra interessati intendono riunirsi quanto prima per auto convocazione in assemblea pubblica per valutare le iniziative e le strategie da intraprendere.

Fiducioso nella sensibilità e nell'interesse di tutti, in attesa di una risposta invio cordiali saluti.

L'ASSOCIAZIONE PER LA VALDAMBRA
Il Presidente
Ing. Maurizio Martellini